



CITTA' DI RAGUSA

Settore VI

Sviluppo Economico – Promozione della Città

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

(ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 81/08, come modificato dal D. Lgs. 106/09, redatto secondo i contenuti minimi di cui all'Allegato XV del D. Lgs. 81/08)

Campagna di meccanizzazione agricola 2021

(Convenzione tra il Comune di Ragusa e l'Ente di Sviluppo Agricolo)

<i>Ragusa, 28/06/2021</i>	
<i>Il Datore di Lavoro Comune di Ragusa Il Dirigente del Settore VI Dott. Giuseppe Puglisi</i>	<i>Per presa visione I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Giovanni Gurrieri Patrizia Dipasquale Gianni Licitra</i>
<i>Il RSPP Ing. Francesco Crinelli</i>	
<i>Il Medico Competente Dott. Guglielmo Trovato</i>	



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

IMPRESA:	Comune di Ragusa
INDIRIZZO CANTIERE:	Si veda elenco riportato nella relazione introduttiva
OPERA DA REALIZZARE:	Campagna di meccanizzazione agricola 2021 (Convenzione tra il Comune di Ragusa e l'Ente di Sviluppo Agricolo)
COMMITTENTE:	Comune di Ragusa, Corso Italia n. 72, 97100 Ragusa

- ☒ Il presente piano costituisce la prima edizione.
- ☐ Il presente piano costituisce l'aggiornamento delle precedenti versioni datate:
1.
 2.
 3.



RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il Comune di Ragusa ha richiesto all'Ente ESA l'utilizzo temporaneo di operai, mezzi tecnici e del relativo personale addetto alla loro conduzione per lo svolgimento di lavori di manutenzione, scerbatura cigli stradali. L'elenco delle strade è riportato di seguito alla presente relazione introduttiva.

L'attività svolta è relativa alla bonifica in particolare delle seguenti aree:



Campagna di Meccanizzazione Agricola – anno 2021

Scheda tecnica informativa per adesione programma di intervento sul territorio regionale

Comune di Ragusa

Prov. RG

tel. 0932 676465

e-mail concetta.farina@comune.ragusa.gov.it

dott.ssa Concetta Farina

Tipologia di intervento	Denominazione luogo di intervento	Estensione area (Km,Ha,.)	N° aziende agricole interessate
Sistemazione manutentiva delle strade rurali in terra battuta e/o pavimentate			
Manutenzione urgente di verde pubblico a tutela dell'incolumità pubblica di persone e cose	Via Carmelo Mazza (confine con la piazzetta comunale)	1.000 mq	
	Aree Lotti Artigianali di proprietà comunale	30.000 mq	
	Via Pestum (36.903635, 14.712110)	1.500 mq.	
	Via Pestum (36.904490, 14.714980)	650 mq.	
	Via Pestum (36.903663, 14.71391)	850 mq.	
	Via Pestum (36.904170, 14.717115)	660 mq.	
	Via Mariano Rumor (36.910489, 14.711558)	31.800 mq	
	Via Amedeo Avogardo (36.913823, 14.714973)	5.4000 mq.	
	Via Carmelo Pisana (36.915950, 14.713722)	29.800 mq.	
	Via G. La Pira (36.917147, 14.714776)	800 mq.	
	Viale Adelia Melilli (36.915950, 14.713772)	7.100 mq.	
	Via Berlinguer (36.910322, 14.709704)	11.000 mq.	
	Via Professor Vincenzo Malfitano (36.918543, 14.710980)	3.000 mq.	
	Via Paolo Borsellino (36.9138796, 14.703101)	11.200 mq.	
	Via Cartia (36.973056, 14.703145)	8.300 mq.	
	Via Australia (36.906221, 14.699559)	10.000 mq.	
	Via G. Cutrone (36.909653, 14.685227)	5.000 mq.	
	Via Ing. Donato Rondinoni (36.915571, 14.699782)	1.300 mq.	
	Via Colleoni (36.922089, 14.695036)	2.500 mq.	
	Via Avvocato Lorenzo Monaco (36.923686, 14.693865)	6.200 mq.	
	Via Grazia Deledda (36.931676, 14.691695)	6.000 mq.	
	Via Padre G. Tumino (36.933002, 14.695066)	2.900 mq.	
	Via Anfuso (36.914163, 14.718233)	2.300 mq.	
	Via Natalelli (36.923382, 14.726631)	10.5000 mq.	
	Via Monsignor Iacono (36.928680, 14.716035)	7.000 mq	
Interventi manutentivi straordinari di siti demaniali, fluviali e/o torrentizi, al fine di eliminare pericoli di esondazioni	Percorsi all'interno della Vallata Santa Domenica e	10.000 mq.	
	Torrente Mistretta sotto ponte Punta Braccetto (36.818376, 14.462962)	3.200 mq	
	Torrente San Leonardo sotto ponte Mulino San Rocco (36.929598, 14.733614)	1.000 mq	
	Fiume Irminio sotto ponte Salinella (36.949816, 14.763946)	5.000 mq.	
Interventi manutentivi straordinari nei Parchi archeologici	Ipogeo di Cisternazzi e strada di accesso (36.902597, 14.691088)	2.800 mq	
	Ipogeo di Donnafugata e strada di accesso (36.885362, 14.569151)	3.500 mq	
	Grotta delle Trabacche e percorso di accesso (36.910938, 14.647490)	5.000 mq	
	Riparo sottoroccia e percorso di accesso (36.801834, 14.579053)	3.000 mq	



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

Tale bonifica, mirata alla eliminazione della vegetazione a rischio incendio, sarà effettuata con mezzo meccanico cingolato dotato di pala anteriore e viene eseguita secondo la specifica convenzione tra il Comune di Ragusa e l'Ente di Sviluppo Agricolo.

SCHEMA DEL DOCUMENTO

La seguente tabella consente di individuare i contenuti minimi del POS all'interno del presente documento.

Tabella n. 1 Tabella di confronto dei contenuti minimi

CONTENUTI MINIMI - D.Lgs. 81/2008			PRESENTE DOCUMENTO
POS - ALLEGATO XV - punto 3.2.1.	a)	1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere	Copertina documento - Cap. 2 – Cap. 3.
		2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari	Paragrafo 4.2.
		3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale ove eletto o designato	Cap. 3
		4) il nominativo del medico competente ove previsto	Copertina documento - Cap. 3
		5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Cap. 3
		6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere	Cap. 3
		7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa	Paragrafo 4.4.
	b)	le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice	Capitolo 3
	c)	la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro	Paragrafo 6.1. - Paragrafo 6.2.
	d)	l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere	Capitolo 7
	e)	l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza	Capitolo 8
	f)	l'esito del rapporto di valutazione del rumore	Paragrafo 9.2.
	g)	l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere	Paragrafo 6.2.
	h)	le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto	Paragrafo 6.1.
	i)	l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere	Paragrafo 9.3.
	l)	la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere	Paragrafo 9.4.

Indice del documento



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città
Servizio di Prevenzione e Protezione

- 1. ANAGRAFICA DELL'OPERA**
- 2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA**
- 3. FIGURE AZIENDALI RELATIVE AL CANTIERE**
- 4. RIFERIMENTI AL CANTIERE**
 - 4.1. Ubicazione del cantiere
 - 4.2. Natura dei lavori da eseguire
 - 4.3. Lavorazioni affidate in subappalto
 - 4.4. Lavoratori dipendenti e autonomi presenti in cantiere
- 5. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE**
- 6. ATTIVITÀ SVOLTE NEL CANTIERE**
 - 6.1. Attività, modalità organizzative/operative e procedure complementari al PSC
 - 6.2. Misure preventive e protettive integrative al PSC
 - 6.3. Turni di lavoro
- 7. IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO**
- 8. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI**
- 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
 - 9.1. Indicazione dei criteri seguiti per la valutazione dei rischi
 - 9.2. Esito del rapporto di valutazione del rischio rumore
 - 9.3. Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori
 - 9.4. Rapporto relativo all'informazione, formazione e addestramento
- 10. ATTUAZIONE DELLE OPERE DI SICUREZZA**
- 11. ALLEGATI**
- 12. DOCUMENTI TENUTI A DISPOSIZIONE**
- 13. SCHEDE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**
- 14. ALLEGATO: PROTOCOLLO COVID-19**



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. ANAGRAFICA DELL'OPERA

Tabella n. 2 Dati principali dell'appalto

COMMITTENTE	Comune di Ragusa
NATURA DELL'OPERA	Lavori di bonifica inerenti la manutenzione e la scerbatura di cigli stradali
DATA INIZIO LAVORI	
DURATA DEI LAVORI	25 giornate lavorative



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città
Servizio di Prevenzione e Protezione

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

☒ AFFIDATARIA

☐ ESECUTRICE

Tabella n. 3 Dati dell'impresa

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI RAGUSA
SEDE LEGALE	Corso Italia n. 72, 97100 Ragusa
SETTORE PRODUTTIVO	Edilizia
PARTITA IVA	00180270886
NOTE	Lavori svolti previa convenzione stipulata con ESA



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città
Servizio di Prevenzione e Protezione

3. FIGURE AZIENDALI RELATIVE AL CANTIERE

SOGGETTI

Datore di Lavoro	DOTT. GIUSEPPE PUGLISI (Dirigente pro-tempore del Settore VI) Delegato alla funzione dal Sindaco del Comune di Ragusa, Avv. Giuseppe Cassì
Indirizzo	Zona Artigianale, Via On. Dott. Corrado Di Quattro - Ragusa (RG)
Recapiti telefonici	0932-676444
Email/PEC	sviluppo.economico@comune.ragusa.gov.it

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	ING. FRANCESCO CRINELLI
Indirizzo	Piazza Padre Pio n. 1 - Partanna (TP)
Recapiti telefonici	349-5641694
Email/PEC	ingfrancescocrinelli@gmail.com francesco.crinelli@ordineingegneritrapani.it

Medico Competente (MC)	DOTT. GUGLIELMO TROVATO
Indirizzo	Comune di Ragusa
Recapiti telefonici	
Email/PEC	Guglielmo.trovato@gmail.com

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	SIG.RA BIANCA MARIA DI QUATTRO
Sede lavorativa	Comune di Ragusa
Recapiti telefonici	0932.676834
Email/PEC	b.diquattro@comune.ragusa.gov.it



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città
Servizio di Prevenzione e Protezione

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	SIG: GIOVANNI GURRIERI
Sede lavorativa	Comune di Ragusa
Recapiti telefonici	0932.676252
Email/PEC	m.gurrieri@comune.ragusa.gov.it

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	RAG. GIOVANNI LICITRA
Sede lavorativa	Comune di Ragusa
Recapiti telefonici	0932.676277
Email/PEC	g.licitra@comune.ragusa.gov.it



4. RIFERIMENTI AL CANTIERE

4.1 UBICAZIONE DEL CANTIERE

INDIRIZZO	Si faccia riferimento all'elenco riportato nella relazione introduttiva		
LOCALITÀ	Ragusa	C.A.P.	97100

4.2 NATURA DEI LAVORI DA ESEGUIRE

Sono di seguito descritti i lavori affidati all'impresa, eseguiti direttamente dal personale individuato in base alla convenzione stipulata con l'ESA.

DESCRIZIONE DEI LAVORI
Trattasi di lavori di bonifica inerenti la manutenzione e la scerbatura di cigli stradali

I lavori di cui sopra sono:

- ☒ appalto diretto dal committente o responsabile dei lavori.
☐ subappalto da impresa affidataria.
☐ subappalto da impresa esecutrice.

4.3 LAVORAZIONI AFFIDATE IN SUBAPPALTO

LAVORAZIONE	RAGIONE SOCIALE IMPRESA
Nessuna	

4.4 LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PRESENTI IN CANTIERE

Tabella n. 4 Qualifica e numero di lavoratori dipendenti dell'impresa

QUALIFICA (GRUPPO OMOGENEO)	NUMERO DI LAVORATORI
Operai	2
TOTALE NUMERO LAVORATORI	2



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

Tabella n. 5 Lavoratori autonomi sub-affidatari

NOMINATIVO	INDIRIZZO	ATTIVITÀ
Nessuno		



5. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE

- ☐ L'organizzazione generale del cantiere, non è realizzata dalla presente impresa.
- ☒ L'organizzazione generale del cantiere è realizzata completamente dalla presente impresa.
- ☐ La presente impresa realizza la parte di organizzazione generale del cantiere relativa agli elementi elencati nella seguente tabella.

Tabella n. 6 Elementi dell'organizzazione del cantiere spettanti all'impresa

ELEMENTI	DESCRIZIONE	NOTE



6. ATTIVITA' SVOLTE NEL CANTIERE

6.1 ATTIVITÀ, MODALITÀ ORGANIZZATIVE/OPERATIVE E PROCEDURE COMPLEMENTARI AL PSC

Di seguito sono descritte le attività svolte in cantiere dall'impresa e dai lavoratori autonomi sub-affidatari e le relative modalità organizzative e operative. Le eventuali procedure complementari e di dettaglio richieste nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) sono indicate nella terza colonna.

Le attività

- ☒ non prevedono operazioni di demolizione.
- ☐ prevedono le seguenti operazioni di demolizione: tali fasi lavorative sono di seguito indicate in ordine cronologico in modo tale da costituire programma delle demolizioni.

Tabella n. 7 Analisi delle attività

ATTIVITÀ	MODALITÀ ORGANIZZATIVE / OPERATIVE	PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC
Nessuna		

6.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE INTEGRATIVE AL PSC

Le misure di prevenzione e protezione dai rischi, adottate durante lo svolgimento delle attività in cantiere, sono conformi a quelle previste dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC).

- ☒ Le misure di prevenzione e protezione previste nel PSC non richiedono integrazioni.
- ☐ In relazione alle caratteristiche e condizioni del cantiere, alla specificità delle lavorazioni da eseguire e ai rischi ad esse connessi, è necessario adottare le misure di prevenzione e protezione di seguito riportate, ad integrazione di quelle contenute nel PSC.

Tabella n. 8 Misure preventive e protettive integrative al PSC

ATTIVITÀ	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE INTEGRATIVE AL PSC

6.3 TURNI DI LAVORO

I lavoratori dell'impresa saranno occupati in cantiere secondo i turni indicati nella seguente tabella.



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

Tabella n. 9 Turni di lavoro

TURNI DI LAVORO	A:	DALLE 07.00	ALLE 12.00	DALLE 13.00	ALLE 16.00
	B:	DALLE	ALLE	DALLE	ALLE
	C:	DALLE	ALLE	DALLE	ALLE
	D:	DALLE	ALLE	DALLE	ALLE

7. IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO

Gli impianti e le dotazioni di lavoro (opere provvisionali, macchine, utensili, attrezzature) utilizzati in cantiere ed elencati nelle tabelle di seguito rispondono alle relative norme di sicurezza.

Tabella n. 10 Impianti

IMPIANTI	CARATTERISTICHE PRINCIPALI	DOCUMENTAZIONE A CORREDO	SCHEDA BIBLIOGRAFICA
Nessuno			

Tabella n. 11 Opere provvisionali

OPERE PROVVISORIALI	CARATTERISTICHE PRINCIPALI	DOCUMENTAZIONE A CORREDO	SCHEDA BIBLIOGRAFICA
Nessuno			

Tabella n. 12 Macchine

MACCHINE	MARCATUR A CE		CARATTERISTICHE PRINCIPALI	DOCUMENTAZIONE A CORREDO	SCHEDA BIBLIOGRAFICA
	SI	NO			
Macchina operatrice	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Si veda documentazione fornita dall'ESA	Si veda documentazione fornita dall'ESA	

Tabella n. 13 Utensili

UTENSILI	MARCATUR A CE		CARATTERISTICHE PRINCIPALI	DOCUMENTAZIONE A CORREDO	SCHEDA BIBLIOGRAFICA
	SI	NO			
Utensili di tipo manuale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Tabella n. 14 Attrezzature

ATTREZZATURE	CARATTERISTICHE PRINCIPALI	DOCUMENTAZIONE A CORREDO	SCHEDA BIBLIOGRAFICA



8. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Durante le lavorazioni da eseguire

☒ non è previsto

☐ è previsto

l'utilizzo nel cantiere di sostanze o preparati pericolosi.

Si riporta di seguito l'elenco delle sostanze e dei preparati pericolosi che sono utilizzati nel cantiere.

Tabella n. 15 Sostanze e preparati pericolosi

PRODOTTO	ATTIVITÀ	SCHEDA DI SICUREZZA	NOTE
Nessuno			

Note: qualora se ne dovesse rendere necessario l'utilizzo, in cantiere sarà tenuta copia di tutta la documentazione riguardante le sostanze pericolose presenti (in quanto non esattamente dettagliabili in questa fase preliminare)

Per quanto concerne le misure di sicurezza da adottare, individuate anche nel rispetto delle schede di sicurezza, si rimanda alle indicazioni contenute nel PSC, alle procedure complementari e eventuali misure di sicurezza integrative, contenute nel presente documento ai paragrafi 6.1 e 6.2, e all'elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale contenuto nelle schede di gruppo omogeneo.



9. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

9.1 INDICAZIONE DEI CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi e la valutazione dei rischi relativi al cantiere, per tutti i lavoratori presenti in cantiere, ha tenuto conto della valutazione generale dei rischi dell'impresa.

La valutazione dei rischi e le conseguenti azioni di prevenzione e protezione da adottare per ogni lavoratore sono contenute nelle schede delle lavorazioni.

Determinazione degli indici di attenzione dei rischi

Ai rischi a cui sono esposti i lavoratori è stato attribuito un "valore" in funzione del tempo di esposizione al rischio e della gravità del possibile danno. Tale "valore", riportato nella scheda di gruppo omogeneo nella sezione "VALUTAZIONE RISCHI", è denominato indice di attenzione (I.A.) e varia da 0 a 5 con il seguente significato:

- 1. Inesistente.**
- 2. Basso.**
- 3. Significativo.**
- 4. Medio.**
- 5. Rilevante.**
- 6. Alto.**

Nei casi individuati dalla norma e nel caso di I.A. ≥ 3 è stata prevista la sorveglianza sanitaria obbligatoria dei lavoratori, salvo i casi in cui sia stata disposta dall'organo di vigilanza o dal medico competente anche se tale indice risulta inferiore a 3.

L'I.A. dei rischi rumore, vibrazioni, chimico, cancerogeno/mutageno e amianto è stato attribuito in base alle indicazioni di seguito riportate.

Il rischio rumore

L'I.A. per il rischio rumore è stato definito secondo la seguente tabella.

Tabella n. 16 I.A. rischio rumore

LIVELLO DI ESPOSIZIONE		INDICE DI ATTENZIONE (I.A.)	FASCIA DI APPARTENENZA AI SENSI DEL D.Lgs. 81/2008 [dB(A)]
$L_{EX,w}$ [dB(A)]	p_{peak} [dB(C)]		
$L_{EX,w} \leq 80$	$p_{peak} \leq 135$	0	Fino a 80
$80 < L_{EX,w} \leq 85$ <i>con tutte le rumorosità (L_{Aeq}) inferiori o uguali ad 85</i>	$135 < p_{peak} \leq 137$	1	Superiore a 80, fino a 85
$80 < L_{EX,w} \leq 85$ <i>con una o più rumorosità (L_{Aeq}) superiori a 85</i>	$135 < p_{peak} \leq 137$	2	
$85 < L_{EX,w} \leq 87$ <i>con tutte le rumorosità (L_{Aeq}) inferiori o uguali ad 87</i>	$137 < p_{peak} \leq 140$	3	Superiore a 85, fino a 87
$85 < L_{EX,w} \leq 87$ <i>con una o più rumorosità (L_{Aeq}) superiori a 87</i>	$137 < p_{peak} \leq 140$	4	
$L_{EX,w} > 87$	$p_{peak} > 140$	5	Oltre 87

$L_{EX,w}$ = livello di esposizione settimanale al rumore

p_{peak} = pressione acustica di picco

Per effetto dell'attenuazione fornita dai DPI dell'udito, i valori limite previsti dalla norma [87 dB(A) e 140 dB(C)] sono rispettati anche se, ai gruppi omogenei considerati, è assegnato l'indice di attenzione "5".

Il rischio vibrazioni

L'I.A. per il rischio vibrazioni è stato definito secondo le seguenti tabelle.

Tabella n. 17 I.A. rischio vibrazioni

VIBRAZIONI MANO-BRACCIO		VIBRAZIONI CORPO INTERO	
Livello giornaliero di esposizione [m/s ²]	Indice di Attenzione (I.A.)	Livello giornaliero di esposizione [m/s ²]	Indice di Attenzione (I.A.)
$0 \leq A(8) \leq 1$	0	$0 \leq A(8) \leq 0,25$	0
$1 < A(8) \leq 1,75$	1	$0,25 < A(8) \leq 0,375$	1
$1,75 < A(8) \leq 2,5$	2	$0,375 < A(8) \leq 0,5$	2
$2,5 < A(8) \leq 3,3$	3	$0,5 < A(8) \leq 0,67$	3
$3,3 < A(8) \leq 4$	4	$0,67 < A(8) \leq 0,84$	4
$4 < A(8) \leq 5$	5	$0,84 < A(8) \leq 1$	5

L'I.A. "5" corrisponde al valore limite che non deve essere superato.

Il rischio chimico

Il rischio chimico è stato valutato, in base alla norma, sia in relazione alla “salute” che in relazione alla “sicurezza”.

L'I.A. relativo al rischio per la salute dipende dalle classi di rischio, che sono state individuate in base all'indicatore del rischio per la salute (R_s) prodotto dei fattori di gravità G (funzione delle frasi di rischio R), di frequenza d'uso/durata D (funzione della durata dell'esposizione) e di esposizione E^* (funzione della quantità stimata o dei valori di concentrazione di agente misurati e dipendente dalle condizioni lavorative): tale I.A. è stato definito in base alla seguente tabella.

Tabella n. 18 I.A. rischio chimico per la salute

Rs = G x D x E*	CLASSI DI RISCHIO	I.A.	D.LGS. 81/2008
0 < Rs ≤ 10	BASSO	1 o 2	rischio irrilevante per la salute
10 < Rs ≤ 25	MODESTO	3	rischio non irrilevante per la salute
25 < Rs ≤ 50	MEDIO	4	
50 < Rs ≤ 75	ALTO	5	
75 < Rs ≤ 100	MOLTO ALTO		

Il livello del rischio per la sicurezza dipende dai criteri indicati nella seguente tabella.

Tabella n. 19 I.A. rischio chimico per la sicurezza

		I.A.	D.LGS. 81/2008
FRASI R DEGLI AGENTI CHIMICI VALUTATI	R01 - R02 - R03 - R04 - R05 - R06 - R07 - R08 - R09 - R10 - R11 - R12 - R13 - R14 - R14/15 - R15 - R15/29 - R16 - R17 - R18 - R19 - R30 - R44	3, 4 o 5	rischio non basso per la sicurezza
REQUISITI DEL LUOGO DI LAVORO	1 nel luogo di lavoro è esclusa la presenza di concentrazioni pericolose di sostanze infiammabili 2 nel luogo di lavoro è esclusa la presenza di sostanze chimicamente instabili 3 nel luogo di lavoro è esclusa la presenza di fiamme libere, fonti di accensione o simili 4 nel luogo di lavoro è esclusa la presenza di significative quantità di materiali combustibili o comburenti 5 nel luogo di lavoro è esclusa la presenza di sostanze facilmente volatili (temperatura di ebollizione inferiore a 65°C) ed infiammabili 6 il luogo di lavoro è classificato a rischio incendio basso secondo il DM 10/03/98	1 o 2	rischio basso per la sicurezza

Gli indici di attenzione al rischio, presenti nella scheda di gruppo omogeneo, fanno riferimento a quello più alto tra il rischio per la salute e il rischio per la sicurezza.



Le voci utilizzate relative al rischio chimico sono: polveri, fibre / fumi / nebbie / getti, schizzi / gas, vapori / calore, fiamme: qualora più agenti chimici comportino l'uso della stessa voce, nella scheda di gruppo omogeneo (scheda di sintesi) tale voce sarà indicata una sola volta.

Il rischio cancerogeno/mutageno

Nel caso in cui la valutazione evidenzi un *rischio per la salute* l'I.A., che dipende dal livello di esposizione, è posto *pari o superiore a 3*.

Il rischio amianto

Qualora le attività non siano sporadiche e di debole intensità l'I.A. è stato assegnato pari o superiore a 3.

9.2 ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

Si riportano di seguito le mansioni (gruppi omogenei) dei lavoratori esposti al rischio rumore con le relative esposizioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008, espresse secondo le fasce di appartenenza e gli I.A. indicati nella tabella n. 16 del paragrafo 9.1 del presente documento.

Tabella n. 20 Esito valutazione rischio rumore

GRUPPO OMOGENEO	FASCIA DI APPARTENENZA AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 [dB(A)]	I.A.	NOTE
Operatore macchina operatrice	Superiore a 80, fino a 85	2	
Autista autocarro o macchine simili	Fino a 80	0	

Note:

.....



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città
Servizio di Prevenzione e Protezione

scheda di valutazione n. 2

GRUPPO OMOGENEO: OPERATORE MACCHINA OPERATRICE

ATTIVITÀ	% TEMPO DEDICATO	dB(A)
Operazioni di scavo e trasporto dei materiali (2)	50	87
Attese con motore al minimo (1)	30	80
Manutenzione e pause tecniche	10	70
Fisiologico	10	65

picco 102 dB (C)

Totale dB(A) 84,50

FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FRA 80 E 85 dB(A)

Attenuazione dB(A) 15 – Cuffia leggera, meno di 142gr, di impiego generalizzato (1)
 Attenuazione dB(A) 21 – Cuffia di livello medio/alto, meno di 175gr, per uso prolungato (2)
 Attenuazione dB(A) 25 – Inserto monouso in fibre minerali acustiche, schiuma microcellulare (3)
 Attenuazione dB(A) 25 – Cuffia di elevate prestazioni, meno di 125gr, anche per le basse frequenze (4)
 Attenuazione dB(A) 27 – Inserto monouso in fibre minerali acustiche, schiuma plastica, fibre di polietilene (5)
 Attenuazione dB(A) 32 – Inserto di gomma al silicone riutilizzabile (6)
 Fra 80 e 85 dB(A) i DPI devono essere a disposizione – oltre gli 85 dB(A) l'uso è obbligatorio.

VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI

IND. ATTENZIONE

	1	2	3	4	5
Vibrazioni		X			
Rumore			X		
Cesoiamento, stritolamento	X				
Polveri, fibre	X				
Oli minerali e derivati	X				

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Casco
Calzature di sicurezza
Guanti
Tuta



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città
Servizio di Prevenzione e Protezione

scheda di valutazione n. 3

GRUPPO OMOGENEO: AUTISTA AUTOCARRO O MACCHINE SIMILI

ATTIVITÀ	% TEMPO DEDICATO	dB(A)
Trasporto dei materiali (1)	50	82
Attese con motore al minimo	30	76
Manutenzione e pause tecniche	10	70
Fisiologico	10	65

picco 101 dB(C)

Totale dB(A) 79,75

FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE INFERIORE A 80 dB(A)

Attenuazione dB(A) 15 – Cuffia leggera, meno di 142gr, di impiego generalizzato (1)
Attenuazione dB(A) 21 – Cuffia di livello medio/alto, meno di 175gr, per uso prolungato (2)
Attenuazione dB(A) 25 – Inserto monouso in fibre minerali acustiche, schiuma microcellulare (3)
Attenuazione dB(A) 25 – Cuffia di elevate prestazioni, meno di 125gr, anche per le basse frequenze (4)
Attenuazione dB(A) 27 – Inserto monouso in fibre minerali acustiche, schiuma plastica, fibre di polietilene (5)
Attenuazione dB(A) 32 – Inserto di gomma al silicone riutilizzabile (6)
Fra 80 e 85 dB(A) i DPI devono essere a disposizione – oltre gli 85 dB(A) l'uso è obbligatorio.

VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI

IND. ATTENZIONE

	1	2	3	4	5
Vibrazioni	X				
Scivolamenti, cadute a livello	X				
Caduta di materiali dall'alto			X		
Polveri, fibre	X				
Oli minerali e derivati		X			

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Casco
Calzature di sicurezza
Guanti
Tuta

9.3

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI

I Dispositivi di Protezione Individuale sono forniti ai lavoratori secondo le prescrizioni del presente POS (verificare quanto indicato per ciascuna lavorazione nelle relative schede).

Note: Guanti, elmetto, scarpe antinfortunistiche sempre indossati durante le lavorazioni. Si fa inoltre riferimento ai protocolli relativi all'emergenza Covid-19, per cui in caso di lavorazioni con presenza di più persone nello stesso ambiente (a maggior ragione se non è possibile mantenere il distanziamento sociale) è fatto obbligo di indossare mascherine protettive di tipo chirurgico o preferibilmente di tipo FFP2.



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

9.4 RAPPORTO RELATIVO ALL'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

La formazione per gli addetti alla sicurezza è svolta a cura dell'ESA.

I lavoratori sono stati inoltre opportunamente informati riguardo ai rischi connessi all'emergenza Covid-19.

**10. ATTUAZIONE DELLE OPERE DI SICUREZZA**

<input checked="" type="checkbox"/> IMPRESA AFFIDATARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	A. L'impresa realizza interamente le opere di sicurezza
	<input type="checkbox"/>	B. Le opere di sicurezza sono realizzate, secondo il PSC, in base alle indicazioni riportate nella seguente tabella n. 21.
<input type="checkbox"/> IMPRESA SUBAPPALTATRICE	<input type="checkbox"/>	A. La presente impresa non realizza opere di sicurezza.
	<input type="checkbox"/>	B. La presente impresa realizza le opere di sicurezza indicate nella seguente tabella n. 21.

Tabella n. 21 Indicazioni sulle opere di sicurezza

OPERE DI SICUREZZA	DISLOCAZIONE	IMPRESA INCARICATA *	NOTE



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

11. ALLEGATI

- ☒ Documentazione in merito all'informazione, formazione e addestramento fornita ai lavoratori occupati in cantiere.
- ☒ Attestati di frequenza ai corsi per gli addetti alla sicurezza.



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

12. DOCUMENTI TENUTI A DISPOSIZIONE

- ☒ Nominativi dei lavoratori impiegati.
- ☒ Documentazione a corredo indicata nelle tabelle del capitolo n. 7.
- ☒ Schede di sicurezza di sostanze e preparati pericolosi.
- ☒ Documentazione relativa all'idoneità al lavoro specifico rilasciata dal medico competente relativa ai lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria.

13. SCHEDE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Esecuzione: Bonifica del terreno, estirpazione della vegetazione con macchine operatrici			
Valutazione del Rischio (6) MEDIO		Probabilità (2) Possibile	Danno (3) Grave
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Ruspa. Autocarro. Rimozione del materiale e carico sul mezzo di evacuazione.	Investimento. (MEDIO)	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose e alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi. (MEDIO)	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate
	Rumore. (BASSO)	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Polveri. (MEDIO)	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	Bagnare con frequenza. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	<p>Verificare l'eventuale esistenza di servizi interrati (gas, acqua, energia elettrica, telefono, ecc.).</p> <p>Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi e devono essere evitati i rumori inutili.</p> <p>Quando il rumore di una lavorazione o di un'attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.</p> <p>Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.</p>		



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

Esecuzione: Recinzione con cavalletti mobili o bande colorate			
Valutazione del Rischio		Probabilità	Danno
(6)		(2)	(3)
MEDIO		Possibile	Grave
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro. Manovre del mezzo.	Investimento (MEDIO-ALTO)	Segnalare la zona interessata all'operazione con i coni.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose
Scarichi.	Investimento di materiali scaricati. (MEDIO)	Fornire informazioni ai lavoratori. Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi. (MEDIO)	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito. L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.		

Esecuzione: Allestimento di vie di circolazione per uomini e mezzi			
Valutazione del Rischio (9) MEDIO-ALTO		Probabilità (3) Probabile	Danno (3) Grave
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, pala. Pala meccanica.	Contatti con le attrezzature. (MEDIO)	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Investimento. (MEDIO-ALTO)	Segnalare le zone d'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento. (MEDIO)	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati e prestare molta attenzione alle condizioni del terreno.
	Rumore. (BASSO)	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polvere. (MEDIO)	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi. (MEDIO)	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Dislocare un'adeguata segnaletica.		

Esecuzione: Interventi stradali – Posizionamento e spostamento di cartelli di presegnalazione			
Valutazione del Rischio (9) MEDIO-ALTO		Probabilità (3) Probabile	Danno (3) Grave
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature. (MEDIO)	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Investimento. (MEDIO-ALTO)	Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti. Fornire idonei indumenti ad alta visibilità (1).	Tenersi strettamente sul bordo estremo della carreggiata e posizionare le segnalazioni a distanza adeguata alla visibilità. Fare uso degli indumenti forniti.
Avvertenze	La segnalazione deve essere conforme a quanto previsto dal Codice della Strada. 1) A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare, vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dalla normativa		

Esecuzione: Interventi stradali – Posizionamento e spostamento di barriere e di segnaletica			
Valutazione del Rischio (9) MEDIO-ALTO		Probabilità (3) Probabile	Danno (3) Grave
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature. (MEDIO)	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Mezzo di movimentazione degli elementi.	Contatto con il mezzo e con il carico. (MEDIO-ALTO)	Vietare lo stazionamento di persone nel raggio d'azione del mezzo. Predisporre percorsi adeguati. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
Automezzo.	Caduta dell'addetto alla posa e rimozione di cartelli e coni. (MEDIO-ALTO)	Predisporre sistemi d'appoggio e sostegno per l'operatore.	Operare esclusivamente usando i sistemi predisposti.
Spostamento dei materiali.	Investimento. (MEDIO-ALTO)	Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti. Fornire idonei indumenti ad alta visibilità (1).	Tenersi strettamente sul bordo estremo della carreggiata e porre la segnalazione a distanza adeguata alla visibilità. Fare uso degli indumenti forniti.
	Movimentazione manuale dei carichi. (MEDIO)	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Elettrico per l'impianto semaforico a tensione di rete,	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica ed in



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

	se presente (MEDIO)	I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
Avvertenze	Attivare regolari sistemi di segnalazione luminosa verificandone periodicamente l'efficienza. Le batterie usate sono classificate come rifiuti tossici nocivi. La segnalazione deve essere conforme a quanto previsto dal Codice della Strada. 1) A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare, vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dalla normativa vigente.		



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

AUTOCARRO	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none">- verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere- verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo
durante l'uso	<ul style="list-style-type: none">- azionare il girofaro- non trasportare persone all'interno del cassone- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
o l'uso	<ul style="list-style-type: none">- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante- segnalare eventuali anomalie di funzionamento- pulire il mezzo e gli organi di comando
Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale
<ul style="list-style-type: none">- urti, colpi, impatti, compressioni- oli minerali e derivati- cesoiamento, stritolamento- incendio	<ul style="list-style-type: none">- guanti- calzature di sicurezza- casco- tuta



MACCHINA OPERATRICE	
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti	
Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none">- verificare l'efficienza delle luci e dei tergicristalli- controllare l'efficienza dei comandi- verificare la regolare funzionalità dell'avvisatore acustico, del segnalatore di retromarcia e del girofaro
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none">- azionare il girofaro- non ammettere a bordo della macchina altre persone- trasportare il carico con la benna abbassata- non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo- mantenere sgombro e pulito il posto di guida- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare- segnalare eventuali anomalie di funzionamento
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none">- posizionare la macchina ove previsto, abbassare la benna a terra e azionare il freno di stazionamento- pulire gli organi di comando- pulire il mezzo- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni fornite dal fabbricante e segnalare eventuali anomalie di funzionamento
Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale
<ul style="list-style-type: none">- vibrazioni- rumore- polveri- oli minerali e derivati- ribaltamento- incendio	<ul style="list-style-type: none">- guanti- calzature di sicurezza- casco- cuffie o tappi auricolari- tuta



14. PROTOCOLLO COVID-19

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi, il cui contenuto è stato integrato in data 24 aprile 2020, e alle cui previsioni il presente protocollo fa integralmente rinvio. Inoltre, le previsioni del presente protocollo rappresentano specificazione di settore rispetto alle previsioni generali contenute nel Protocollo del 14 marzo 2020, come integrato il successivo 24 aprile 2020.

Stante la validità delle disposizioni contenute nel citato Protocollo previste a carattere generale per tutte le categorie, e in particolare per i settori delle opere pubbliche e dell'edilizia, si è ritenuto definire ulteriori misure.

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nei cantieri l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Tali misure si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere.

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e con le dimensioni del cantiere.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, siano adottati strumenti di protezione individuale.

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, riguardo alle corrette modalità di comportamento.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;



l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro; Non è previsto per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno l'utilizzo di servizi igienici.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni.

Il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città Servizio di Prevenzione e Protezione

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi.

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione.

GESTIONE SPAZI COMUNI

Nel cantiere in esame non è prevista la presenza di spazi comuni, quali mense, spogliatoi, dormitori, ecc.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

In riferimento ai vari DPCM emanati nel corso dell'emergenza COVID-19, l'impresa potrà disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5°C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore VI – Sviluppo Economico – Promozione della Città

Servizio di Prevenzione e Protezione

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

L'aggiornamento del presente protocollo avverrà se necessario a cura del datore di lavoro sulla base delle modifiche intervenute nel cantiere o delle modifiche normative.